

Poliziotti aggrediti finiscono in ospedale

Il caso

■ Un'altra aggressione nei confronti di due poliziotti di Brescia durante un controllo, terminato in una violenta colluttazione dopo un inseguimento. Per i due agenti della Polizia di Stato una prognosi di 35 e 25 giorni per delle serie ferite alle dita della mano.

È avvenuto domenica in città e a denunciare l'episodio è stato il Sap, il **Sindacato autonomo di Polizia**, in modo parti-

colare per il fatto che i due poliziotti non avevano a disposizione il taser. «La pattuglia non aveva in dotazione lo strumento a causa della mancata formazione degli operatori che la

componevano e ha dovuto affrontare l'ennesimo individuo che, alla vista della Polizia, ha dato in escandescenza».

Quando i colleghi dotati di taser sono giunti sul posto l'aggressione era diventata un corpo a corpo e l'utilizzo della pistola a impulsi elettrici ormai non era più necessario. A seguito dell'intervento, quello più grave ha riportato la frattura del collo del quinto metacarpo della mano destra (per lui necessario il gesso antibrachio), mentre il collega ha riportato un'infrazione alla base del quinto metacarpo della mano destra, con applicazione di stecca antibrachio.

«In considerazione delle 2.700 aggressioni in un anno, - dichiara il segretario provinciale **del Sap** di Brescia, Paolo Fa-

resin - si chiede più tutele per le Forze di Polizia e più sicurezza per i cittadini e per i territori, con l'approvazione del Ddl sicurezza. Gli operatori delle volanti gradirebbero tornare a casa dalle proprie famiglie sani e in buona salute e non con prognosi di innumerevoli giorni per la carenza di mezzi e personale. Si ribadisce ancora la richiesta di formazione degli operatori sull'utilizzo del taser, la cui carenza è ancora una volta risultata sfavorevole alla sicurezza degli agenti». //



Volante. Una foto d'archivio



Peso:13%